

Direzione, Redazione, Amministrazione: UDINE, via VIII settembre 11 - Tel. 23-12. Redazione di Pordenone: POR-DENONE, Teatro Verdi - Tel. telefono 1-42.

ABBONAMENTI: Anno normale L. 700 - Sostentore 1000. Semestrale normale L. 350. Soddisfazione 500 - Trimestrale norm. L. 200. Sostentore 250. Alla nostra redazione: * 100 lire. GUMA COPIA L. 15. ARRETRATO L. 20.

Lotta e lavoro

Settimanale comunista dei lavoratori friulani
Fondatore LUIGI BORTOLUSSI (MARCO)

DIFENDIAMO le nostre conquiste

Durante la campagna elettorale conclusa il 18 di aprile mi accadeva di sentire un discorso dell'On. Tassanini, ministro della Difesa, difesa della Costituzione. Confesso che non sapevo trattenerne la meraviglia per una simile impostazione della campagna elettorale: a sentir lui pareva quasi che queste Costituzionali fosse state impostate dal P.C. e dalle masse lavoratrici che lo seguono e che queste fossero re in agguato pronte a acescere. — Dimenticavo l'On. Tassanini per ottenere risultati di conoscenza erano i due deputati comunisti che avevano ampiamente collaborato nella Costituzione a compilarsi e che l'avrebbero fatta in quinque ad estese come Lanza, fondamentale dello Stato.

Se mai pareva a me che il tema della discussione dovesse venire sul modo come i vari partiti intendevano realizzare le molte novità che nella Costituzione si erano impostate. La nuova Democrazia Italiana si era data infatti una legge fondamentale sostanzialmente differente non solo dagli ordinamenti precedenti, ma anche dal vecchio statuto costituzionale. Intendeva quindi inaugurate un sistema di convivenza profondamente diverso dalla cosiddetta democrazia prefissata.

Anche per il popolo friulano essa conteneva importanti novità che attendevano le loro leggi di regolamentazione per essere attuate. — Nel campo sociale essa proclamava il diritto al lavoro e cioè il diritto alla retribuzione, al diritto alla retribuzione (non quello di cui miraggi che c'è nelle leggi fasciste, ma non nella Costituzione della Repubblica). In un paese di vasta disoccupazione, il Friuli, art. 4 della Costituzionali costitutiva per le masse popolari una conquista di enorme portata.

— La promessa di un limite alla paura delle ferite terribili, la paura di essere costituiti esclusi, la paura di essere privati della prospettiva di riscattarsi finalmente dalla secolare sognazione alle poche più di 300 famiglie che possiedono oltre un terzo del Friuli, le sue zone più fertili e produttive, mentre gli altri 70 mila piccoli proprietari devono accortarsi di dividere il piccolo possesso.

— Ed anche in sostegno della piccola proprietà la Costituzionali prevede la legge di controlli ed operai. — I numeri e gli stalli attendevano dagli art. 38 e 40 gli uni la revisione dei controlli metodi di divisione dei prodotti secondo l'equo criterio della proporzionalità, gli altri un aumento che rendesse più reale la riforma, alla vita delle loro famiglie.

Nel campo politico la Costituzionali prevedeva l'istituzione delle Regioni — una di queste Friuli-Venezia Giulia — entro il 31 dicembre '48 con esse il ristabilimento di organi elettorivi alla testa delle Province; il diritto di referendum sugli argomenti più importanti integrato e reso più agile da un voto segreto. — E nel caso di violazione della Costituzionali, da parte di un Governo o di una maggioranza, una Corte Costituzionale chiamata ad annullare le leggi contrastanti con la legge fondamentale dello Stato.

E trascorse oltre un anno e mezzo dalla vittoria del partito democratico e nei assi della Costituzionali, subito dopo di quella Costituzionali che allora si proclamava di voler difendere, ed il popolo del Friuli, come quello di tutta l'Italia, attendeva invano la realizzazione delle leggi promesse.

— E invece nulla, nulla più palese, la volontà di tornare nelle forme e nella prassi se non addirittura al fascismo almeno a quella statura ebbeanche che aveva persino addossato al fascismo di instaurarsi senza formalmente abilirlo.

Le cause cattive non possono essere difese a viso aperto, abbisognano della finzione e della penombra per poter prosperare. In questo il trotskismo nazionalista non ha abbracciato altro da dire.

COMUNICATO IMPORTANTE L'Amministrazione Federale ed il controllo delle Sezioni

Potiamo a conoscenza che l'Ufficio Amministrativo, fino a nuovo avviso sarà aperto solo nei giorni di Martedì, Mercoledì, Giovedì e Sabato, di conseguenza resterà chiuso tutti Lunedì e Venerdì di ogni settimana.

Tale provvedimento è stato adottato al fine di permettere all'amministratore di avvicinare con più frequenza le istanze del Partito, per regolarizzare prelievi e pagamenti di stampa e strappare una buona volta le gravi defezioni fino a oggi tollerate in questa importante branca di lavoro. Il suo compito deve essere quello di imprimere un sano entusiasmo nell'applicazione dei bollini specialmente

OVUNQUE FESTA DE "L'UNITÀ" Aquileia apre con 150.000 ma il primato è fortemente insidiato da Fiumicello e "Gramsci"

La lotta per raggiungere l'obiettivo fissato dal Comitato Centrale è in pieno sviluppo: in tutta Italia si dà l'assalto alla cifra dei 300 milioni necessari all'Amministrazione, dei consiglieri.

Non è all'orizzonte la legge sui referendum popolare e quanto ai diritti di voto, non solo si è fatto molto per renderlo possibile, ma si è anche

stato violato dagli organi di polizia con le intimidazioni e le diffide a coloro che facevano raccapponi delle firme già giunte. — La Costituzionali è stata impedita tutto ciò è materia di torosi acciacchi, la legge di Pubblica Sicurezza è ancora quella fascista e gli on. democristiani si apprestano ad emendare in senso peggiore e Fon, Scelsa se ne serve nel modo che tutti sanno.

In questa situazione questo proletariato, quel popolo lavoratore che ha combattuto la Lotta per la Libertà, per conservare la Costituzionali, quel partito che l'hanno voluta e varata sotto la direzione sapiente dei loro uomini, devono necessariamente divinare i più fervidi e zelanti lutti contro gli affari degli speculatori, che il 18 aprile si affannavano a farne l'apologo.

Un anno è messo a mostrare la natura delle cose, la natura dei capitali: ad essi essi stessi costano poco sangue, pochi rischi e meno sacrifici, essa era forse scesa di cieco, non sorta dalla loro sofferenze e dalle loro vittime.

Per questo saremo noi a difenderla per questo è nostro compito chiamare a raccolta attorno a noi tutti coloro che hanno voluto sinceramente un governo rinnovatore, una vita italiana, tutti coloro che vogliono una democrazia effettiva e non la genetica finzione di una democrazia.

GINO BELTRAME

Una "risposta", significativa

In seguito all'articolo pubblicato su "Lotta e lavoro" sull'espulsione del sig. rag. Antonio Feruglio dal nostro Partito, è giunta in Redazione una risposta dell'interessato.

In essa l'unica cosa che valga la pena di essere rilevata è questa: il sig. Feruglio rimane Assessore al Comune di Udine.

Noi non abbiamo altro da dire.

Il 28 aprile di quest'anno, si è presentato che solo nella lotta il Partito forgiava i tempi suoi militanti e come in questi giorni in cui tutte le energie del Partito sono lanciate alla conquista degli obiettivi posti dal "Mese della stampa comunista" non dobbiamo dimenticare che l'accresciuta attività dei militanti dev'essere indirizzi prima per il raggiungimento degli scopi posti nell'applicazione differenziata dei bollini, nell'attivizzazione i colleghi e nei dati vita alle molteplici iniziative altre volte discusse, e far tesoro delle nuove che sorgeranno in questo Mese della stampa.

Solo così il Partito potrà far fronte agli impellenti bisogni che la nuova situazione man mano richiede.

Indice generale della produzione nel mondo

(Dati ricavati dal rapporto della Commissione Economiche dell'O.N.U.)

1937-1946

(1) (2) (3)

U.R.S.S. 135 171 36

Polonia 109 141 32

Bulgaria 148 179 31

Cecoslov. 83 98 15

Stati Uniti 165 170 5

Inghilterra 98 110 12

Francia 83 99 14

Bielgio 86 93 7

Olanda 91 110 19

Italia 85 89 4

(1) 1947. (2) 1948. (3) Aumento.

GIULIANO non è scomunicato

Il «Messaggero Veneto», il «Gazzettino» e a pancia a terra il loro debole compare «Il Corriere di Trieste» pubblicano titoli su Giuliano. Scelta conferita con Einaudi, Generali a riposo e sull'attente fanno piani con i sottomarini per sbucare via mare, in incognito, sul cratere dell'Etna; miss America in slip cerca di fare del bandito un tipo da sedotto e consegnato a polizia naturalmente.

Ma invano. Dai cocuzzoli siciliani il cappello a pari di zucchero del novello... Pasquale fa andare in bestia mezza Italia. La polizia di Scelta, gloriosamente ridotta dalle bastonate ai lavoratori ai tubercolosi ai reduci, non vale un fico, a quel che si dice, contro quattro banditi armati di trombone e di... rivoltella sui pezzi grossi democristiani.

Una bella figura per il

Ministro che deve tutelare l'ordine pubblico. Ma tutto è chiaro, lo dovrebbe dare il Vaticano, con qualche infelice decreto del Sant'Uffizio. E niente invece. La scommessa, arma riservata agli operai e contadini, non si riversa sul territorio capo banda di Montelepre. L'assassinio di Portella della Giustitia è innocuo ai fini del Paradiso di De Gasperi e Scelta: i fulmini del medievale a lui non si addicono. E che, non era forse Fra Diavolo un bandito pur esso? E, ai suoi tempi, non era la lunga manica dei Cardinali cortesi in cerca di quattrini? Così, non se ne fa nulla. Addio scommessa, addio lotto di Scelta: il nuovo redentore dell'Italia. Ma in compenso si trama sull'ombra. Pare che a Udine si prepari, nella sede della D.C., una spedizione privata: alla testa Mons. Tonello con i suoi baschi verdi, armati di trombone 'questo potrebbe essere sostituito da un nota ragonioso consigliere comunale) con adeguato accompagnamento propagandistico di Chino Ernacora (la Patria era sui monti ma Giuliano no) e corsivo vivacchioso di Manzano, pro domo sua.

Che sia suonata l'ora per il bandito?

METTETEVI un po' d'accordo...

Il signor Hoffman ha detto ai giornalisti a Venezia che l'industria italiana ha superato la produzione di ante-guerra. Invece il «Globe», organo della Confindustria (18 agosto 1949), dà le cifre della produzione siderurgica che è ribasso.

Ecco delle cifre (fronte 1. semestre 1949 col corrispondente periodo 1948):

Ghisa: tonn. 175.234, diminuzione 13%; Acciaio tonn. 1.001.327, diminuzione 5%; Ferro: tonn. 28 mila 436, dimin. 28%; Alluminio: 1949: tonn. 12 mila 475; 1948: tonn. 14 mila 363; Piombo: 1949: ton. 12.225; 1948: tonnellate 13.110.

Mettetevi un po' d'accordo signori del governo e della Confindustria!

Giorni 175.234, diminuzione 13%; Acciaio tonn. 1.001.327, diminuzione 5%; Ferro: tonn. 28 mila 436, dimin. 28%; Alluminio: 1949: tonn. 12 mila 475; 1948: tonn. 14 mila 363; Piombo: 1949: ton. 12.225; 1948: tonnellate 13.110.

Si è organizzato col responsabile della Sezione di S. Pietro al Natisone la distribuzione delle tessere di partito, distribuzione che assumeva particolare solennità per la presenza di numerosi compagni del sindacato. (Continua in seconda pagina)

Nelle valli del Natisone penetra la stampa popolare

Domenica 21 corr. m. la pattuglia volante della Sezione Gramsci, composta da un gruppo di compagni volontari e di altri paesi della Slavia, zona dove regna il movimento clandestino.

Ecco che questa dimostrazione di unitaria decisione del popolo italiano a non permettere atti di libertà democratica e ai suoi difensori, indusse la reazione italiana a gettare in campo l'arma segreta finora a quel momento tenuta in serbo: la scissione sindacale.

Ecco che questa dimostrazione di unitaria decisione del popolo italiano a non permettere atti di libertà democratica e ai suoi difensori, indusse la reazione italiana a gettare in campo l'arma segreta finora a quel momento tenuta in serbo: la scissione sindacale.

A tutti i compagni si portò l'invito di partecipare alla Festa dell'Unità che si terrà a Cividale il 25 settembre, dove parlerà il compagno Vidalí. Si fece comprendere a tutti i compagni la necessità di intervenire per udire le parole del Segretario del P. C. del Territorio Libero di Trieste, che certamente spiegherà il tradimento di Tito.

I compagni, non soltanto italiani, riconosceranno la loro pre-

senza a tale festa, ma si impegnarono anche a dare il loro contributo per convincere a partecipare tutti quelli che in buona fede sono nelle file italiane.

Invitiamo i compagni ed i giovani a intervenire alle visite domenicali. Tutti con le nostre bandiere, con la nostra stampa, con i nostri canti portiamo il saluto e cerchiamo di riportare noi i figli del popolo che in buona fede sono stati condotti da un traditore sulla strada sbagliata.

Uno scacco di Truman

Alla Camera dei rappresentanti il governo ha registrato uno scacco. Con 172 voti contrari, 137 favorevoli, e 147 astenuti la camera ha ridotto di 580.495 milioni di dollari la richiesta di Truman.

Il fondo del 17 corrente agosto il giornale della Confindustria scrive che lo stipendio degli impiegati è aumentato dal solo di 38 volte, nei confronti del 1939, mentre quello degli operai è aumentato di 54 volte.

Perché allora il «Globe»

è stato così decisamente

contro alle domande giustissime, degli impiegati.

Domenica 28 agosto 1949

